



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

**IL SEGRETARIO REGIONALE
PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE REGIONALE PER IL PATRIMONIO CULTURALE**

Visto il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, *Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche* e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, *Istituzione del Ministero per i beni e le attività culturali*, e successive modifiche e integrazioni;

Visto il decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, *Codice dei beni culturali e del paesaggio*, e successive modifiche e integrazioni (di seguito "Codice dei beni culturali");

Visto il decreto dirigenziale interministeriale 6 febbraio 2004, *Verifica dell'interesse culturale dei beni immobili di utilità pubblica*, così come modificato con decreto dirigenziale interministeriale 28 febbraio 2005;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 29 agosto 2014, n. 171, *Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance*;

Visto il Decreto del Direttore Generale Bilancio del 21 ottobre 2015 con il quale è stato conferito al dott. Marco Edoardo Minoja l'incarico di funzione dirigenziale di livello non generale di Segretario regionale del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo per la Lombardia;

Vista l'istanza del 9 novembre 2015, prot. 602114/2015, assunta agli atti in data 23 novembre 2015 con prot. 6766, con la quale il Comune di Milano ha richiesto la verifica dell'interesse culturale, ai sensi dell'articolo 12 del "Codice dei beni culturali", per l'immobile appresso descritto;

Vista la documentazione agli atti;

Visto l'esito dell'istruttoria condotta dalla Soprintendenza archeologia della Lombardia, di cui alla nota prot. 13297 del 25 novembre 2015;

Sentita la Soprintendenza belle arti e paesaggio di Milano;

Assunte le determinazioni della Commissione regionale per il patrimonio culturale della Lombardia, di cui alla seduta del 12 aprile 2016;

Ritenuto che l'immobile

denominato	EX CAVALLERIZZE DI VIA SAN VITTORE
sito in provincia	MILANO
comune	MILANO
indirizzo	VIA SAN VITTORE, 21
censito al Foglio 434 N.C.E.U.	particelle 44, 47, 49

confinante nel suo insieme, da Nord e in senso orario, con le particelle 57 - 363;

come dall'unità planimetria catastale;

rivista interesse storico artistico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del citato "Codice dei beni culturali" per i motivi contenuti nella relazione storico artistica allegata al presente decreto,



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

DECRETA

che l'immobile denominato EX CAVALLERIZZE DI VIA SAN VITTORE, sito in via San Vittore n. 21, provincia di Milano, comune di Milano, meglio individuato nelle premesse e descritto negli allegati, è dichiarato di interesse storico ai sensi dell'art. 10, comma 1 del "Codice dei beni culturali" e come tale è sottoposto a tutte le disposizioni in esso contenute.

La relazione storico artistica, la documentazione fotografica e la planimetria catastale fanno parte integrante del presente decreto che verrà notificato, ai sensi dell'art. 15, comma 1, del "Codice dei beni culturali" ai proprietari, possessori o detentori a qualsiasi titolo del bene che ne forma oggetto.

Il presente decreto è trascritto presso l'Agenzia del Territorio - servizio pubblicità immobiliare dal competente Istituto ed avrà efficacia nei confronti di ogni successivo proprietario, possessore o detentore a qualsiasi titolo del bene.

Avverso il presente decreto è ammesso il ricorso amministrativo alla Direzione generale belle arti e paesaggio del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, ai sensi dell'articolo 16 del "Codice dei beni culturali", entro 30 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Avverso il presente decreto è inoltre ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale territorialmente competente secondo le modalità di cui agli articoli 29 e seguenti del decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104, ovvero è ammesso ricorso straordinario al Capo dello Stato, ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 24 novembre 1971, n. 1199, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione dell'atto.

Milano, lì **28 APR 2016**

IL SEGRETARIO REGIONALE

dott. Marco Edoardo Minoja





Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Identificazione del bene:	
Denominazione	EX CAVALLERIZZE DI VIA SAN VITTORE
Regione	LOMBARDIA
Provincia	MILANO
Comune	MILANO
Indirizzo	VIA SAN VITTORE, 21
Natura	FABBRICATO

Foglio N.C.E.U.	Particelle
434	44, 47, 49 =====
Coerenze (da Nord e in senso orario):	
particelle 57 - 363 =====	

Relazione storico artistica:

L'edificio delle Cavallerizze è collocato a Est del cinquecentesco Monastero degli Olivetani di San Vittore, oggi Museo Nazionale della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci", nell'area in cui in origine si trovavano i giardini conventuali. In epoca napoleonica (1805-1809), quando fu soppresso il monastero e convertito prima in ospedale e poi in caserma, gli orti attorno al complesso religioso furono in parte alienati, salvaguardandone una porzione a Sud-Est. In quell'appezzamento rettangolare avrebbero trovato posto, durante il successivo governo austriaco, due scuderie parallele con al centro il maneggio. L'edificazione dei corpi di fabbrica è riferibile alla metà dell'Ottocento ed è probabilmente da collocare dopo la rivolta di Milano del 1848, quando per prevenire altri moti cittadini la guarnigione austriaca venne rinforzata. La *Mappa del Comune censuario della Città di Milano* del 1855 ne attesta a quella data l'avvenuta costruzione. La caserma e con essa le cavallerizze asburgiche entrano così a far parte di un sistema articolato di presidi militari: «Nella pianta militare del 1859 la distribuzione delle caserme si caratterizza per una diffusa presenza di edifici all'interno della fascia compresa tra i Navigli e le mura spagnole, venendo a coprire, anche se in modo non uniforme, tutti i lati della città [...] Il Castello da tempo utilizzato come vero e proprio accantonamento militare, appare nel suo ruolo di prima caserma di Milano» [TORRICELLI, RAMPI, 1989]. Col passaggio all'Esercito Italiano, il complesso militare divenne sede del Reggimento Artiglieria a Cavallo Voloire, per poi passare al XXVII Reggimento Artiglieria da Campagna con la denominazione di Caserma Villata. Nel 1927 lo Stato e il Comune di Milano stipularono una convenzione per lo spostamento delle caserme in periferia con cessione di quelle centrali al Comune. Caserma Villata divenne da allora demanio comunale. Quando nell'agosto del 1943 i bombardamenti su Milano colpirono la caserma, nonostante fosse già stato disposto il suo trasferimento nella Cittadella delle Milizie di Baggio, l'Esercito era ancora presente. L'edificio storico rimase in gran parte senza copertura e fu esposto al progressivo degrado dovuto agli agenti atmosferici; i corpi delle cavallerizze subirono anch'essi ingenti danni e vennero grossolanamente riparati. «Per un paio di anni la Caserma Villata fu abbandonata alla più completa rovina. Soltanto alcuni locali verso la via San Vittore ed una parte dei capannoni verso la via Olona, rabberciati alla meglio, consentivano il rifugio a precari inquilini, che più o meno consenziente il Comune, vi avevano installato modesti laboratori o depositi di materiali» [REGGIORI 1954]. Di fatto, la stecca S-O delle due Cavallerizze era andata integralmente distrutta, mentre di quella N-E si erano salvate soltanto le due campate verso il corpo monumentale e le murature delle due campate all'estremità meridionale. L'edificio asburgico rimase allo stato di rudere anche quando l'adiacente complesso monumentale fu riconvertito da Caserma a Museo della Scienza e della Tecnica su progetto di Piero Portaluppi,



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

SEGRETERIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

Agostino Griffini, Ferdinando Reggiori (inaugurato il 15 febbraio 1953 alla presenza del Presidente del Consiglio dei Ministri Alcide De Gasperi). Solo nel 1957 fu disposta dal Comune la sistemazione delle prime due campate delle Cavallerizze, che erano meglio conservate rispetto alle altre, per la realizzazione della Siloteca Cormio (detta anche "Xiloteca reale") adibita ad esposizione delle collezioni legnose. Si trattò, come riporta la relazione tecnica del 1958, di una soluzione provvisoria. Negli anni Settanta, dopo il trasferimento della Siloteca al Museo di Storia Naturale, le due campate ristrutturate furono utilizzate come deposito e sulla loro copertura furono aperti ulteriori lucernari. Sul sedime del terzo e quarto modulo fu costruita la torre sonda (successivamente demolita), mentre gli ultimi quattro moduli, semplicemente protetti da coperture provvisorie, rimasero allo stato di rudere. È in queste condizioni che le Cavallerizze sono giunte fino al 2006, quando viene intrapreso uno studio di recupero e rifunzionalizzazione. Il successivo intervento, finalizzato alla conservazione delle caratteristiche architettoniche dell'edificio e al suo contestuale completamento con materiali e linguaggio contemporanei, è stato ultimato nel 2016. Dal punto di vista tipologico le Cavallerizze riflettono i caratteri dell'architettura funzionale e utilitaristica legata alla vita delle caserme. Una pianta del 1935 della "Ex Caserma Villata (già Monastero di San Vittore)", redatta in scala 1:500, restituisce un disegno abbastanza dettagliato dell'intero complesso: le due scuderie speculari, costituite ciascuna da otto moduli accostati, fronteggiavano il maneggio ed erano connotate da un portico perimetrale. Attualmente, dell'organismo superstite (N-E) sono ancora ben leggibili, grazie alle parti rimaste integre, l'ordine modulare dell'impianto e il disegno delle facciate a capanna – semplicemente intonacate – con portali centrali e finestre laterali arcuati a tutto sesto. Degli originari caratteri materico-costruttivi, le prime due campate conservano le strutture portanti in muratura di mattoni, le capriate in legno e i relativi appoggi rinforzati da modiglioni di granito. Il quadro odierno è quello di un importante tassello della storia politica e militare di Milano, restituito alla fruizione pubblica come spazio espositivo annesso al Museo "Leonardo da Vinci".

BIBLIOGRAFIA

Ferdinando Reggiori, *Il monastero olivetano di San Vittore al Corpo in Milano e la sua rinascita quale sede del Museo nazionale della scienza e della tecnica "Leonardo Da Vinci"*, Milano, 1954.

Angelo Torricelli, Maria Teresa Rampi, *Milano: Castello, quartiere delle Milizie, città militare nella trasformazione del centro e nella costruzione della periferia*, in *Esercito e città dall'Unità agli anni Trenta*, atti del convegno, Spoleto 11-14 maggio 1988, Ministero per i beni culturali e ambientali, Ufficio centrale per i beni archivistici, Roma 1989, pag. 872 e nota 3.

Milano, li **28 APR 2016**

IL SEGRETARIO REGIONALE

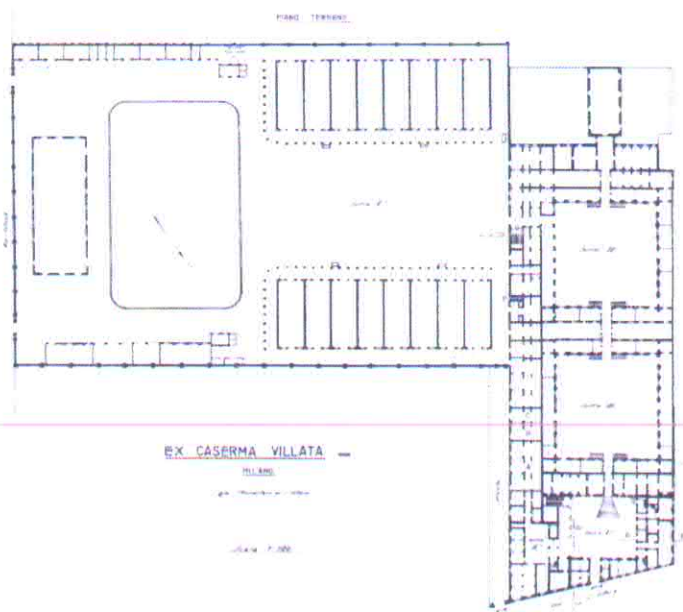
dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – EX CAVALLERIZZE DI VIA SAN VITTORE

Documentazione fotografica



in alto
a sinistra: facciata meridionale
delle ex Cavallerizze, 2016
a destra: vista delle due campate
risistemate negli anni 50 e della
torre sonda
in basso:
planimetria della ex Caserma
Villata con le Cavallerizze, 1935

Milano, li **28 APR 2016**

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SECRETARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – EX CAVALLERIZZE DI VIA SAN VITTORE
Documentazione fotografica



in alto:
la facciata delle ex Cavallerizze dopo il recupero del 2016
in basso:
a sinistra, una delle campate con le capriate originarie conservate
a destra, una delle campate con la ricostruzione delle capriate mancanti in metallo

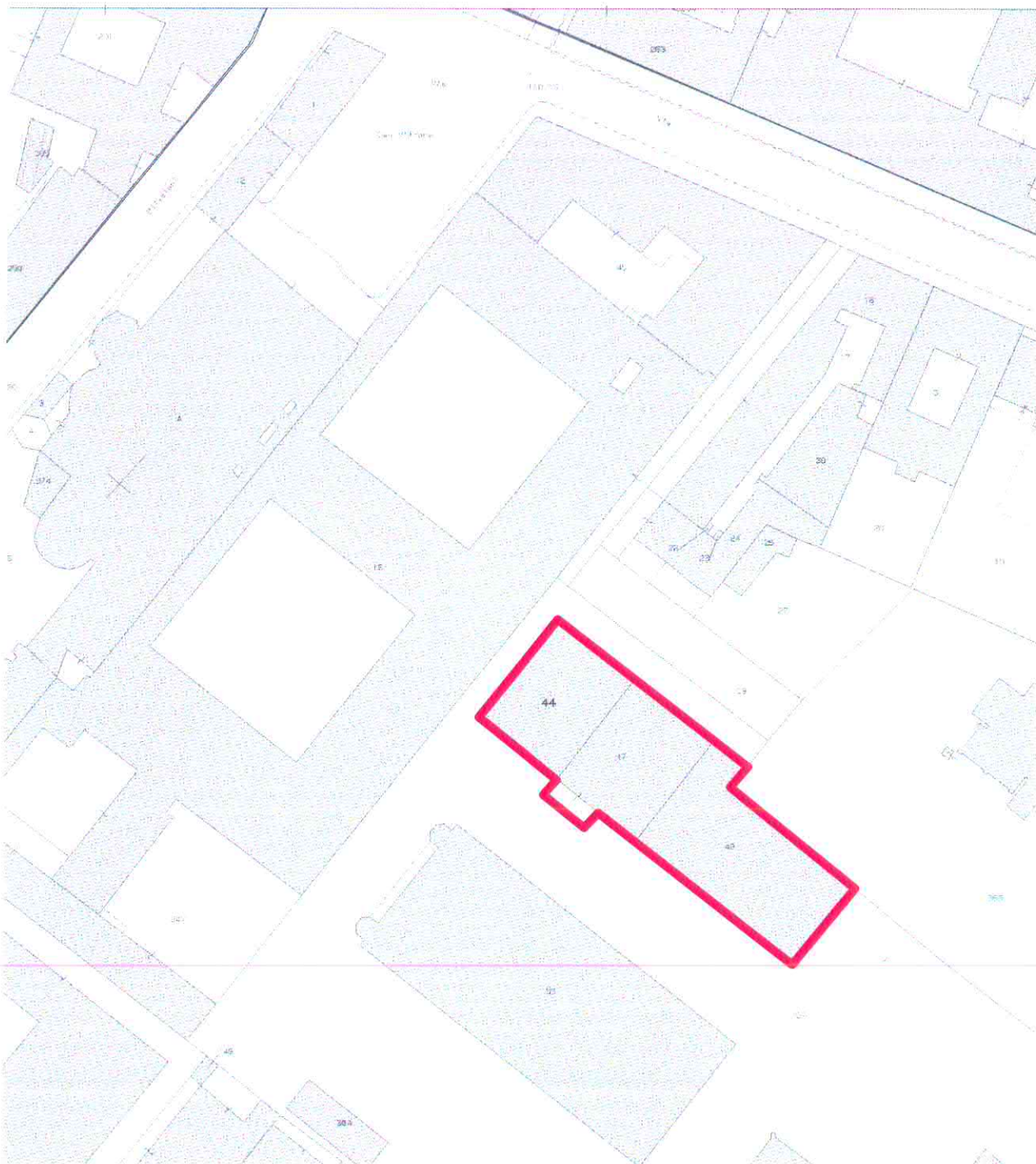
Milano, lì **28 APR 2016**

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja



Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo
SEGRETIARIATO REGIONALE PER LA LOMBARDIA

MILANO (MI) – EX CAVALLERIZZE DI VIA SAN VITTORE
Estratto di individuazione catastale



Milano, li **28 APR 2016**

IL SEGRETARIO REGIONALE
dott. Marco Edoardo Minoja